

SANITA': PIANO OPERATIVO 2010, INCONTRO TRA LE PARTI SOCIALI

30 Luglio 2010

L'AQUILA - Si è svolto Giovedì 29 luglio l'incontro tra l'Assessore regionale alle politiche della salute Lanfranco Venturoni e le organizzazioni rappresentative del Lavoro e dell'Impresa sul Piano Operativo 2010.

Le posizioni della Uil Abruzzo riguardano la necessità del riordino, il rientro dal deficit, il riordino del Servizio Sanitario Regionale, la ridefinizione della rete ospedaliera. "Bisogna stabilire - spiegano i rappresentanti della Uil, Fpl e Uilp regionale Roberto Campo, Fabio Frullo, Gianni Orsini - sin da ora la riduzione delle tasse a carico dei cittadini e delle imprese a fronte del raggiungimento del pareggio dei conti e avere un piano per ridurre il costo delle cartolarizzazioni e liberare ulteriore spazio per ridurre le tasse.

"L'utilizzo di parte del FAS (fondi aree sottoutilizzate) per i conti della Sanità - spiegano - arreca un danno grave all'Abruzzo, per cui va chiesto al Governo di accettare soluzioni alternative, a partire dall'impegno della Regione a vendere effettivamente, come si era impegnata a fare, gli immobili. In mancanza di alternative, il ripristino del Fas mediante vendita degli immobili deve essere garantito dal Presidente Chiodi nell'effettività e nei tempi".

"Il metodo di costruzione del Piano Operativo 2010 - affermano i rappresentanti sindacali - è stato il più sbagliato possibile. Nulla impediva al presidente Chiodi e all'Assessore Venturoni di svolgere il loro ruolo politico ed istituzionale contestualmente al ruolo commissariale. La partecipazione consapevole, che comincia con l'informazione puntuale, è un ingrediente decisivo del successo di un riordino che è prima di tutto culturale".

La Uil, inoltre, pensa che si debba proseguire l'opera di normalizzazione del privato, cosa che il piano operativo non fa a sufficienza.

"Abbiamo chiesto l'apertura di un confronto regionale - spiegano i rappresentanti - sul piano operativo e la sua applicazione, assumendo il vincolo dell'invarianza dei costi, e confronti a livello provinciale su territorio, riconversioni, personale. Per quanto riguarda in particolare il personale, condividiamo l'obiettivo di incrementare i contratti a tempo indeterminato e chiediamo la trattativa sindacale sulle mobilità e l'impiego ottimale dei lavoratori.

"L'assessore Venturoni - concludono - ha auspicato che il confronto con il Governo si concluda positivamente, anche per quanto riguarda le problematiche del personale, e ha dato disponibilità da settembre all'apertura dei confronti, regionale e provinciali, chiesti dai sindacati".